

B

I

B

L

I

C

A

Una certa tradizione ha confuso la croce con un ambiguo autolesionismo ascetico e con un'oscura dimensione sacrificale di tipo masochistico. Oppure – e siamo sul terreno dei crociati di ogni tempo – come un randello da impugnare al momento opportuno. Ma questa non è la croce di Cristo. Cosa esprime, dunque, la croce per il cristiano? Che cosa significa piantare la croce come un vessillo regale sulle vie del mondo? Come può la croce divenire vangelo di salvezza nella situazione abissale di vuoto, in cui spesso l'uomo di oggi si trova a vivere?

(M. Grilli, *L'impotenza che salva*, 8)

Paolo s'interessa della morte di Gesù, non per descriverla narrativamente come fanno gli evangelisti, ma per riflettere sulle sue dimensioni per così dire «profetiche», cioè sulla sua intenzionalità profonda.

(R. Penna, *Ritratti originali di Gesù, II*, 140)

Gesù viene catturato nel cuore della notte da un gruppo di armati e la mattina seguente è già sulla croce. (...) Giorni di silenzio avvolgono chi gli è stato vicino. (...) In una sola notte il loro mondo è crollato: il senso di perdita è enorme. Due domande li tormentano: perché la vicenda del loro leader si è conclusa con una sconfitta? E perché il regno di Dio che aveva annunciato non si è avverato?

(A. Destro – M. Pesce, *La morte di Gesù*, 7)

Nel linguaggio ecclesiastico ricorre in espressioni sempre nuove la formula che Gesù è morto per noi. Se non siamo noi stessi a chiederlo, sicuramente un bambino nella sua innocente curiosità o un contemporaneo che non frequenta le chiese ci chiederà: «Ma perché mai proprio per noi?». Se rispondiamo che è morto per i nostri peccati, chi ci interroga seriamente non considererà questa una risposta chiara, bensì lo spunto per porre molte altre domande. Perché mai sarebbe dovuto morire di una morte tanto feroce, prevista per i criminali? La sua morte, poi, che ha a che fare con noi, proprio con noi, persino oggi? (...) E che si dovrebbe pensare di un Dio al quale, per salvare gli esseri umani, non venne in mente niente di meglio di un sacrificio umano?

(H. Fischer, *Era necessario che Gesù morisse per noi*, 5)

Il valore imprescindibile e imperituro della passio Jesu nella storia umana alle prese con la fatalità della guerra è il nomos della fraternità che custodisce e grida. Nomos come relazione di pace da offrire all'altro incondizionatamente e gratuitamente dentro l'inimicizia e a prescindere dalla sua inimicizia, perché solo così si interrompe la fatalità della violenza e della guerra e, in un frammento di mondo, torna a splendere il disegno creatore o regno di Dio dell'umanità fraterna. Nomos della fraternità da praticare nell'ambito soggettivo e intersoggettivo. Che per tutti è dono e sfida. Soprattutto per chi del crocifisso è seguace: «Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro, e disse: "Pace a voi"» (Gv 20, 26).

(C. Di Sante, *La passione di Gesù*, 277)

In copertina:

L. Cavalca, *Crocifisso*

## ADESIONE

- La **partecipazione** alla Settimana richiede la presenza a tutta la durata dell'incontro. Si escludono, pertanto, domande di partecipazione parziale o pasti non consumati.
- Le giornate sono ritmate dalla **preghiera corale** della comunità monastica.
- Gli **arrivi** sono previsti dalle ore 14.30 alle ore 19.00 della domenica e le **partenze** dopo il pranzo del venerdì.
- **Quote di partecipazione**
  - Caparra (non rimborsabile; da detrarre al momento del saldo)
    - € 80,00 adulti
    - € 50,00 giovani fino a 26 anni
  - Contributo per la Settimana (non si accettano detrazioni per i pasti non consumati)
    - € 365,00 adulti camera singola
    - € 345,00 adulti camera a più letti
    - € 245,00 giovani fino a 26 anni (in condivisione)
  - Per gli iscritti alla FTIC (FI)
    - € 50,00 caparra
    - € 290,00 contributo per la settimana

- La partecipazione alla Settimana equivale alla **metà dei crediti per un corso opzionale** del ciclo istituzionale o di licenza. La partecipazione per due anni alla Settimana equivale ad un corso opzionale.

### ■ Attestato per corsi di aggiornamento

La Settimana è sotto il Patrocinio della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale di Firenze con i diritti connessi come da art. 2, comma 7 della Direttiva 305 del Ministero della Pubblica Istruzione.

### ■ Prenotazioni e informazioni

FORESTERIA del MONASTERO  
52014 CAMALDOLI (AR)  
Tel. 0575 556013 - Fax 0575 556001  
foresteria@camaldoli.it



www.camaldoli.it

www.camaldoli.it

MONASTERO DI CAMALDOLI

XXXVIII  
SETTIMANA BIBLICA



in collaborazione con la  
Facoltà Teologica dell'Italia centrale  
e con il patrocinio  
dell'Associazione Biblica Italiana

# Un Messia sofferente

La passione di Gesù  
nei Vangeli e in Paolo

0	7	DOMENICA LUGLIO	VENERDÌ LUGLIO	1	2
2	0	1	9		

La passione e morte di Gesù sono al cuore della fede cristiana e delle domande più radicali che abitano il cuore dei credenti da ogni tempo. Così sintetizza efficacemente Raymond E. Brown l'importanza dei racconti della passione di Gesù: «Il Racconto della Passione, come si dipana dal Getsemani al sepolcro (arresto, processo, condanna, esecuzione e sepoltura), si configura come la più lunga ed ininterrotta sequenza narrativa della vita di Gesù. Esteticamente, più di ogni altra sezione dei vangeli, di fatto ancor più dei Racconti dell'Infanzia, ha catturato l'attenzione e la fantasia di drammaturghi (le rappresentazioni della passione), di artisti e di musicisti. Letterariamente, le scene della passione hanno lasciato il loro segno nella lingua e nell'immaginario: le trenta monete d'argento, il bacio di Giuda, il canto del gallo, il lavarsi le mani dal sangue. Storicamente, la morte di Gesù fu il momento più pubblico della sua vita, quando ben noti personaggi della storia giudaica o profana (Caifa, Anna, Pilato) incrociarono il suo sentiero. Infatti, accanto a «nato da Maria Vergine», l'altra espressione entrata nel Credo: «patì sotto Ponzio Pilato», è diventata un punto fermo che ancora la fede cristiana nel Figlio di Dio alla figura realmente storica di Gesù. Teologicamente, i cristiani hanno interpretato la morte di Gesù sulla croce come la chiave nel disegno di Dio per la giustificazione, redenzione e salvezza di tutta l'umanità. Spiritualmente, il Gesù della passione è diventato il centro focale della meditazione cristiana per un numero incalcolabile di aspiranti discepoli, che hanno preso sul serio la richiesta del Maestro di prendere la croce e di seguirlo. Pastoralmente, la passione è il culmine della quaresima e della Settimana Santa, il tempo più sacro nel calendario liturgico. La tradizione della predicazione quaresimale ne ha fatto uno dei temi omiletici preferiti. In sintesi, sotto tutti i punti di vista, la passione è il racconto centrale nella storia del cristianesimo» (La morte del Messia, 11). Nella Settimana biblica di quest'anno, con l'intento di proseguire l'anno prossimo con i racconti della Risurrezione, vorremmo affrontare questo tema ripercorrendo i quattro Vangeli e l'opera di Paolo nel Nuovo Testamento. Il tema sarà arricchito dall'approfondimento anche della letteratura giudaica immediatamente precedente e contemporanea alla nascita del Cristianesimo.

### ■ Domenica 7 luglio

Pomeriggio: arrivi

18.45 Secondi Vespri  
21.00 **Saluti e introduzione**  
MATTEO FERRARI, monaco di Camaldoli  
STEFANO TAROCCHI, biblista  
**Presentazione del tema della Settimana**  
MASSIMO GRILLI, biblista

### ■ Lunedì 8 luglio

7.30 Lodi  
9.15 **Gesù, messia sofferente.**  
**La prospettiva di Marco**  
MASSIMO GRILLI  
10.30 Pausa  
11.00 **Gesù, messia sofferente.**  
**La prospettiva di Marco**  
MASSIMO GRILLI  
12.35 Ora media  
16.00 **Gesù, messia sofferente.**  
**La prospettiva di Matteo**  
MASSIMO GRILLI  
18.30 Vespri e Celebrazione eucaristica

### ■ Martedì 9 luglio

7.30 Lodi  
9.15 **Gesù, messia sofferente.**  
**La prospettiva di Luca**  
MASSIMO GRILLI  
10.30 Pausa  
11.00 **Gesù, messia sofferente.**  
**La prospettiva di Luca**  
MASSIMO GRILLI  
12.35 Ora media  
16.00 **La morte del Cristo per il perdono dei peccati nel contesto delle riflessioni messianiche del Secondo Tempio**  
GABRIELE BOCCACCINI, University of Michigan  
18.30 Primi Vespri e Celebrazione eucaristica

### ■ Mercoledì 10 luglio

7.30 Lodi  
9.15 **Gesù, messia sofferente.**  
**La prospettiva di Giovanni**  
MASSIMO GRILLI  
10.30 Pausa  
11.00 **Gesù, messia sofferente.**  
**La prospettiva di Giovanni**  
MASSIMO GRILLI  
12.35 Ora media  
16.00 **Concezioni messianiche nel Secondo Tempio: Figlio di Davide e Figlio dell'Uomo**  
GABRIELE BOCCACCINI  
18.45 Primi Vespri - Solennità di S. Benedetto  
21.00 Veglia di S. Benedetto

### ■ Giovedì 11 luglio – San Benedetto

7.30 Lodi  
9.15 **«Cristo morì per i nostri peccati» (1Cor 15,3)**  
ROMANO PENNA, biblista  
11.00 Pausa  
11.30 Celebrazione eucaristica  
16.00 **La sapienza della croce secondo Paolo**  
ROMANO PENNA  
18.45 Secondi Vespri

### ■ Venerdì 12 luglio

7.30 Lodi  
9.15 **Il sangue di Cristo nelle lettere paoline**  
ROMANO PENNA  
10.30 Pausa  
11.00 **«Battezzati nella sua morte» (Rm 6,5)**  
Dibattito  
ROMANO PENNA  
12.35 Ora media

Dopo pranzo: partenze

